

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1615 del 20/03/2024
Oggetto	Artt. 242 e 249 del D. Lgs. 152/06. Bonifica Siti Contaminati. Contaminazione residua da metalli pesanti presso porzione dell'ex stabilimento della ditta "Cantine Riunite & CIV" sito nel Comune di Modena (MO) in Via Polonia n. 85. Ratifica dell'approvazione Analisi di Rischio Sanitario con prescrizioni e obbligo monitoraggio acque sotterranee.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1647 del 18/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 20109/22

OGGETTO: Artt. 242 e 249 del D. Lgs. 152/06. Bonifica Siti Contaminati.

Contaminazione residua da metalli pesanti presso porzione dell'ex stabilimento della ditta "Cantine Riunite & CIV" sito nel Comune di Modena (MO) in Via Polonia n. 85. **Ratifica dell'approvazione Analisi di Rischio Sanitario con prescrizioni e obbligo monitoraggio acque sotterranee.**

Vista la L.R. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative", rinnovata periodicamente, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena di ARPAE;

viste, inoltre:

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la D.D.G. n. 163/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

richiamati:

- il D. Lgs. 152/2006 e, in particolare, l'art. 242 "procedure operative ed amministrative" in materia di bonifica di siti contaminati e l'art. 249 "aree contaminate di ridotte dimensioni";
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2218 del 21/12/2015, avente ad oggetto la "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

premesso che la ditta "Cantine Riunite & CIV S.C.A." ha trasmesso una notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/06, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 80958 del 16/05/2022, a seguito del rinvenimento di riporto antropico con terre e scorie di fonderia nel sottofondo di una porzione del piazzale esterno posto a Nord-Ovest dell'ex stabilimento industriale sito a Modena in Via Polonia n. 85, in fregio alla Tangenziale Nord G. Carducci;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

preso atto che la ditta ha riscontrato, in particolare, superamenti delle CSC di Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06 per vari metalli pesanti (zinco, rame, piombo, nichel e arsenico), dichiarando che *“i superamenti interessano esclusivamente il riporto presente al di sotto della pavimentazione in asfalto; il terreno naturale sottostante risulta conforme ai limiti di colonna A ... del D. Lgs.152/06”* (Rif. a nota prot. 80958 del 16/05/2022);

preso atto che il monitoraggio delle acque sotterranee eseguito dai n. 4 piezometri presenti in sito dal 2019 al 2021, nell'ambito del procedimento ambientale avviato a seguito del rinvenimento di tre cisterne interrate in una porzione del piazzale del sito in oggetto (Rif. a notifica di potenziale contaminazione ex art. 249 del D. Lgs. 152/06 acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 7122 del 10/04/2018), ha registrato il superamento della CSC di riferimento per il parametro Arsenico nei piezometri Pz1 e Pz2;

vista la relazione tecnica trasmessa dalla ditta “Geo Group S.r.l.”, in nome e per conto della ditta “Cantine Riunite & CIV”, unitamente alla allegata documentazione fotografica e copie di formulari, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 138291 e prot. 138293 del 24/08/2022, da cui si evince che:

- la ditta ha eseguito le attività di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza (MiSE) consistite nella asportazione della pavimentazione in asfalto del piazzale e nello scavo e rimozione del sottofondo contaminato da metalli pesanti (lo scavo finale ha interessato un'area complessiva di circa 928 mq per uno spessore di circa 150 cm).
- il proponente precisa che al termine delle operazioni di rimozione del sottofondo, costituito da terre e scorie di fonderia, sono rimaste delle piccole aree in cui non è stato possibile intervenire in maniera efficace per non compromettere l'integrità dei manufatti e garantire la sicurezza degli operatori stessi; in particolare, *“non è stato possibile rimuovere completamente le terre di fonderia ancora presenti in corrispondenza della parete NORD dello scavo, coincidente con la fondazione del muro di confine con la Tangenziale Nord G. Carducci, su cui si trova anche la fondazione di una torre-faro e quelle poste al di sotto dell'alta tensione. Altra piccola porzione rimasta si trova al confine ovest del lotto e infine non è stato possibile rimuovere una sottile striscia di sottofondo (spessore inferiore al metro) posta a ridosso dello scavo, realizzato per la rimozione dei tre serbatoi interrati, e riempito con riciclato da demolizione, per evitare che il riciclato crollasse all'interno dello scavo.”*;

tenuto conto della relazione tecnica di sopralluogo trasmessa da ARPAE - Servizio Territoriale di Modena, agli atti con prot. 167795 del 12/10/2022, da cui emerge quanto segue:

- al termine delle operazioni di rimozione del sottofondo, costituito da terre e scorie di fonderia, sono rimaste delle piccole aree in cui non è stato possibile intervenire in maniera efficace per non compromettere l'integrità dei manufatti e garantire la sicurezza degli operatori stessi. In particolare, per quanto riguarda la parete NORD dello scavo, coincidente con il muro di confine con la Tangenziale Nord G. Carducci, non è stato possibile rimuovere completamente le terre di fonderia per non compromettere la staticità del muro;
- appare plausibile escludere che la presenza di Arsenico nelle acque sotterranee derivi dal ciclo produttivo delle “Cantine Riunite & CIV” mentre non risulta possibile escludere che la stessa possa essere legata alla presenza dei riporti rinvenuti in situ. A tal proposito sarebbe utile implementare il monitoraggio delle acque sotterranee;
- l'aver affrontato l'intervento di bonifica dell'intero comparto con successive MiSE (n. 3 attualmente notificate) ha frammentato la visione complessiva delle caratteristiche dell'intero sito e reso difficoltosa la comprensione delle dinamiche in atto tra le diverse matrici;

preso atto che gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti dal proponente (asportazione delle terre di fonderie rinvenute) si sono rilevati non completamente risolutivi a cause del permanere di contaminazione residua da metalli pesanti (Arsenico, Rame e Zinco);

visto l'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica trasmesso dalla ditta "Geo Group S.r.l.", acquisito agli atti della scrivente Agenzia con prot. 92681 del 26/05/2023, le cui risultanze mostrano quanto segue:

- rischio sanitario accettabile per i percorsi espositivi considerati, ad eccezione dell'arsenico per ingestione/contatto dermico da interrompere mediante realizzazione di una pavimentazione in asfalto (da assumere quale presidio sanitario per i lavoratori da garantire nel tempo);
- rischio non accettabile per la risorsa idrica (lisciviazione in falda) per tutti i parametri *on site* considerati e per il parametro Arsenico al PoC (Pz4). A tal proposito, la ditta specifica che nel monitoraggio di Febbraio 2023, non sono stati rilevati superamenti di CSC per il parametro Arsenico e rammenta che il deposito argilloso posto al di sotto dello strato in cui è stato riscontrato un superamento delle CSC è risultato conforme. Inoltre, il proponente riporta che *"l'evidenza del rischio di lisciviazione in falda è una risultanza fortemente associata alla conservatività del modello e probabilmente risolvibile affinando l'acquisizione di parametri sito specifici"*;

richiamato l'art. 242, comma 4, del D. Lgs. 152/06 che dispone la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica (AdR) nell'ambito delle procedure operative ed amministrative dei siti contaminati;

tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di Arpae, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 44392 del 07/03/2024;

preso atto che in data 08/03/2024 si è svolta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per la valutazione dell'elaborato di AdR trasmesso dal proponente; come si evince dal relativo Verbale (Verbale n. BS/04/2024, trasmesso agli Enti con prot. 47291 del 12/03/2024), la Conferenza ha approvato l'elaborato di AdR limitatamente al rischio sanitario (contatti diretti) richiedendo la realizzazione di un'ideale pavimentazione impermeabile; tuttavia, la Conferenza ha ritenuto di non poter approvare l'analisi di rischio ambientale legata al percorso di lisciviazione in falda, richiedendo di riprofondire il Pz1 e di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee;

dato atto che il suddetto verbale della Conferenza di servizi del 08/03/2024 (trasmesso in data 12/03/2024 con prot. 47291) è stato sottoscritto dal Comune di Modena con prot. 49405 del 14/03/2024 e da AUSL con prot. 49943 del 15/03/2024;

fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla suddetta Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

dato atto che il proponente ha ottemperato al pagamento previsto dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna"* approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base dell'istruttoria espletata;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di ratificare**, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi del 08/03/2024 assunti con la presente determinazione, l'approvazione dell'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 92681 del 26/05/2023, limitatamente al solo rischio sanitario (contatti diretti), **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - 1.1. dovrà essere realizzata - quanto prima compatibilmente con le attività in corso - un'ideale pavimentazione in asfalto (o materiale analogo) che assumerà un ruolo di presidio sanitario per i lavoratori e sarà da intendersi quale intervento di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP), prescrivendo che:
 - a) tale copertura dovrà avere caratteristiche di impermeabilità (costituendo barriera all'ingresso di acque meteoriche);
 - b) la suddetta pavimentazione dovrà ricoprire e impermeabilizzare tutte le contaminazioni residuali in sito (pareti nord, est ed ovest e linea elettrica di alta tensione);
 - c) il proponente dovrà trasmettere la Certificazione di Regolare Esecuzione firmata dal Direttore dei Lavori, che attesti l'effettiva realizzazione della suddetta pavimentazione impermeabile atta ad interrompere i contatti diretti;
 - 1.2. l'integrità della superficie di cui al punto precedente dovrà essere mantenuta e garantita nel tempo;
 - 1.3. in attesa che tale pavimentazione venga effettivamente realizzata, i lavoratori in sito dovranno adottare tutte le necessarie misure di precauzione e di sicurezza (idonei DPI) e dovrà essere impedito l'accesso ai non addetti ai lavori;
2. **di ratificare**, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi del 08/03/2024 assunti con la presente determinazione, la non approvazione dell'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica limitatamente al rischio ambientale (percorso di lisciviazione in falda), **prescrivendo quanto segue:**
 - 2.1. dovrà essere riperforato il piezometro Pz1, in quanto andato distrutto durante le operazioni di ripristino dei luoghi, al fine di monitorare le acque sotterranee in corrispondenza dello stesso;
 - 2.2. si dovrà proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee effettuando almeno n. 2 campagne primaverili (una nel 2024 e una nel 2025) da tutti i piezometri presenti in sito (n. 3 esistenti e n. 1 da riperforare), relazionando al termine delle campagne;
3. **di disporre** che, considerato che l'Analisi di Rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale (ad es. destinazione d'uso) comportano la necessità di verificare il nuovo modello concettuale e un riesame della situazione ambientale vigente;
4. **di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del SAC di ARPAE, con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
5. **di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto alla ditta "Cantine Riunite & CIV", con sede legale a Campegine (RE) in Via Brodolini n. 24, al Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Modena, al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE - Unità Presidio Territoriale di Modena e al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.